

Al convegno "Città in festival" cinque casi sotto la lente degli esperti: da Udine a Mantova

Se la cultura fa bene all'economia

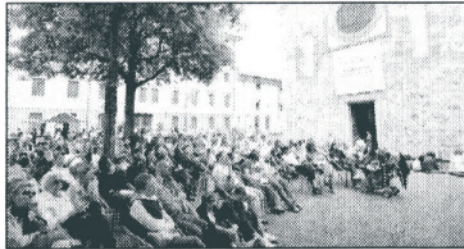
Sono circa tremila i festival che ogni anno arricchiscono i calendari culturali di tutta Europa. Il fenomeno è in espansione - secondo stime recenti ogni anno ne nascono almeno cento. È da questo interesse che nasce il convegno "Città in festival: nuove esperienze di marketing territoriale", che si terrà venerdì prossimo alla Facoltà di Economia in via Tomadini 30A. Ideato da Marco Paiola, ricercatore dell'Università di Padova e responsabile scientifico del convegno, "Città in festival" è stato realizzato con il patrocinio dell'Università di Udine e del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Padova. "Città in festival" nasce da una ricerca dell'Università di Padova, presentata a Valencia nel luglio 2007 nel corso della IX Conferenza internazionale di management dell'arte e della cultura. Lo studio analizza il ruolo che le manifestazioni culturali realizzate in alcune città italiane - tra cui Udine - hanno saputo assumere nel processo di valorizzazione del territorio. "Città in festival" invita a discutere su tale tematica studiosi in ambito nazionale e internazionale. Li affiancheranno i rappresentanti di alcune tra le più fortu-

nate iniziative culturali italiane dell'ultimo decennio: il Festival letteratura di Mantova, il Festival filosofia di Modena, il Festival della Mente di Sarzana e il Festival dell'Economia di Trento e Vicino/Lontano di Udine. «Già da qualche anno - sottolinea Paiola - il tema della creazione di cultura e di

culturale possano costituire nuove esperienze di marketing territoriale con effetti positivi per i contesti locali che li ospitano».

«Il senso del convegno - afferma Paolo Cerutti, presidente di vicino/lontano - è di portare a Udine e mettere a confronto tra loro esperienze che si realizzano in contesti territoriali differenti. Mi auguro, come già richiesto da altre manifestazioni, che questa possa essere una prima occasione per creare una rete che metta in relazione anche altri festival nazionali e locali».

Il convegno intende creare un ponte tra esperti di economia e marketing della cultura, operatori e responsabili artistici e culturali, politici e istituzioni locali. A conclusione dei lavori, saranno infatti prese in esame le parole-chiave del successo di questo medium culturale, in una tavola rotonda cui parteciperanno l'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Gianna Malisani, oltre a Alberto Masacci di goodwill, Aldo Bonomi della Triennale di Milano ed Enzo Rullani della Venice International University.



Pubblico a un incontro di "Vicino/Lontano"

valore per le città ha trovato ampio spazio in convegni e nella letteratura scientifica. Elemento distintivo di questo convegno è di presentare il punto di vista di importanti studiosi e riunire una serie di eventi di rilevanza nazionale. Territorio e conoscenza - continua Paiola - sono le parole-chiave per capire il successo della formula "festival": di qui la necessità di riflettere su come tali forme di produzione